

Mons. Giuseppe Pellegrini ha ascoltato i quesiti dei ragazzi dopo aver conosciuto la loro attività

## Il Vescovo incontra i giovani della città Domande difficili, risposte importanti



Serata alla grande, venerdì 9 febbraio, presso l'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore dove il vescovo Giuseppe Pellegrini, in Visita Pastorale, incontra gli adolescenti dell'Unità pastorale di Pordenone nord. Don Angelo Grillo li ha contattati, sono oltre ottanta i giovani presenti.

E' sempre don Angelo a dare il benvenuto per accogliere il Vescovo e condividere molte realtà. Gli adolescenti delle varie parrocchie si presentano, proiettano video che testimoniano le proprie attività. Si parte da **Torre Santi Ilario e Taziano**, Gruppo cresimati e cresimandi, fanno il Grest, preparano feste in parrocchia, campeggi, guidati dal parroco don Giosué, dai catechisti.

**Roraigrande San Lorenzo**, ragazzi dalla prima alla quarta superiore. Punto verde, si aiuta per la "sagra", per il catechismo.

**Torre Sant'Agostino**, gruppo post cresima numeroso, prepara il Grest, la Messa della mezzanotte a Natale, medita sulla Parola, fa campo a Tramonti, viaggio ad Assisi, tiene i bambini piccoli, aiuta le catechiste.

**Pordenone nord Sacro Cuore e Immacolata**. I cresimandi si preparano. Si è fatto un significativo viaggio a Roma, tre giorni in montagna presso la Casa Alpina, con momenti

*Una bella sera,  
venerdì 9 febbraio,  
all'oratorio della  
parrocchia del Sacro  
Cuore dove il Vescovo  
ha incontrato gli  
adolescenti dell'UP di  
Pordenone Nord*

di spiritualità, si preparano le varie feste, il Grest, si aiutano i catechisti, la pastorale in parrocchia. Il Gruppo post cresima si incontra, legge la Parola, riflette e propone il tutto tramite Radio Voce nel deserto.

Ed ecco le parole del Vescovo: "Sono contento di trovarmi qui. E' uno degli aspetti più belli della Visita Pastorale. Mi avete fatto circa 29 domande, le ho raggruppate in tre gruppi per dare tre risposte". Si parte in clima di grande ascolto.

**I giovani e la Fede** "Che senso ha per un giovane credere, aver Fede oggi?. Quando parlo della Fede parlo della vita. Giunti a questa età (la vostra) non possiamo scappar via. Che senso ha vivere oggi in queste situazioni tristi? Ci sono adolescenti che non sono più capaci di vivere, alcuni arrivano a farla finita. Ci deve essere qualcuno che è capace di dare un senso a certi interrogativi. Pensare alla Fede

non è pensare a regole, ma a un Dio più grande di me che dà senso alla mia vita. Per dare senso devo donare".

**Giovani e Chiesa**. "Un'istituzione ci vuole sempre, ma l'istituzione Chiesa è la Comunità, la Fraternità". Dai video si è capito che i giovani stanno bene se vivono insieme, ecco il senso della Comunità. Terzo punto, la scelta di vita, **la Vocazione**. "Abbiamo ricevuto doni particolari, tutti siamo chiamati a far fruttificare questi doni. Se un dono lo tengo nascosto non vale niente. Questa è vocazione, verso la famiglia, la scelta religiosa, la professione, il fare della mia vita un dono per gli altri. Donare più tempo agli altri, è quello che fa felici". Il vescovo Giuseppe conclude con "C'è più gioia nel donare che nel ricevere", la preghiera comune e la benedizione. Una serata che ha certamente aiutato tanti giovani a cercare risposte importanti.

**Maria Luisa Gaspardo Agosti**

## Pordenone Nord Avvio della Visita pastorale

Presso l'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore mercoledì 7 febbraio, alla presenza del vescovo, si è riunito il consiglio dell'Unità Pastorale Pordenone Nord per l'avvio della visita pastorale. Dopo la recita della preghiera, a varie voci sono state presentate le attività che in questi ultimi anni sono state realizzate dall'UP: incontri interculturali e di approfondimento religioso, esercizi spirituali nella vita ordinaria, celebrazioni liturgiche condivise, campi estivi per adolescenti, concerti e scambi corali tra parrocchie, esperienze tematiche singolari quali visita al Sermig di Torino, un calendario condiviso collocato nei vari fogli parrocchiali settimanali. Indicatori di un avvio e di un cambiamento di parametro pastorale, che talvolta può essere colto come un'ulteriore sovrastruttura, aggiungendosi alle tante cose già perseguite e consolidate d'abitudine. Una preoccupazione legittima, dalla quale è emersa una domanda: quale configurazione, quale visione e prospettiva dare all'UP? Si parte certamente da una situazione di necessità, se non di urgenza: questo richiede riflessioni e risposte su un'evoluzione in atto da accogliere senza se e senza ma. Tutta la Chiesa oggi vive una crisi pastorale e strutturale che non è risolvibile con alcuni aggiustamenti tattici, ma che richiede una profonda ricollocazione dell'essere Chiesa nella società d'oggi. Tutto ciò può anche spaventarci, ma è ineluttabile. Questa situazione si articola con alcuni sostantivi inequivocabilmente dovuti: laicato, relazioni, corresponsabilità, essenzialità, ottimismo ... Il Vescovo ha fatto sintesi invitando tutti i presenti a porsi una domanda di fondo, a lasciarla decantare dentro di noi e, in un profondo atteggiamento di discernimento sospinti dallo Spirito che ci precede, dare possibili risposte. Il Vangelo in ogni tempo parla: quale nuovo modo di progettare e di lavorare insieme, preti e laici, ipotizziamo e percorriamo affinché gli uomini e le donne - nostri contemporanei - possano ascoltarne la viva e straordinaria voce? Una sfida, un impegno, un programma per la Chiesa d'oggi e di domani.

**diac. Mauro Dalla Torre**



## Gestito dall'Opera Sacra Famiglia offre opportunità di studio e lavoro Mons. Pellegrini in visita al Villaggio del Fanciullo



Nella vasta brughiera a nord di Pordenone nel secondo dopoguerra don Piero Martin con la collaborazione di laici e sacerdoti realizzò quello che è tanti conoscono con il nome di Villaggio del fanciullo. Un luogo dove accogliere giovani, in prevalenza orfani, per dar loro un tetto e pasti caldi, insegnare un mestiere. Quel villaggio è oggi la Fondazione Opera Sacra Famiglia, scuola professionale a vari livelli. Il vescovo Giuseppe Pellegrini, in Visita pastorale nella parrocchia del Sacro Cuore, area

su cui gravita la struttura, venerdì 9 febbraio ha fatto visita ai ragazzi che studiano in quei luoghi. Accolto dal presidente e dai responsabili della formazione il Vescovo raggiunge i padiglioni che ospitano il Laboratorio Formativo Permanente, servizio educativo ed occupazionale diurno per persone adulte con disabilità, segnalate dall'Azienda sanitaria che trovano qui anche percorsi educativi individualizzati. Imparano ad occuparsi della florovivaistica. Dal 2014 è sorto un ulteriore servizio rivolto a soggetti

adulti con disabilità lievi, l'Unione Educativa Territoriale. Il Vescovo incontra giovani che disegnano, dipingono. Poi passa in luoghi che profumano di pane appena sfornato! Tre mattine alla settimana si prepara il pane, che sarà poi portato in alcune parrocchie cittadine, ad Aviano e a Porcia per essere inserito nelle borse alimentari. Accompagnato da don Angelo Grillo, parroco al Sacro Cuore e da don Alex Bernardo della Comunità di Villaregia che collabora con don Angelo, il Vescovo si interessa ai giovani panificatori, assaggia il pane fragrante. Una volta la settimana i ragazzi preparano il pranzo per l'Unità Educativa Territoriale e per alcuni ospiti nei locali della parrocchia di S. Zenone ad Aviano. Poi è la volta del laboratorio di pasticceria e dell'aula dove un bel gruppo di ragazze segue i corsi per diventare Operatore socio sani-



tario. Da qui il Vescovo raggiunge i laboratori delle specializzazioni professionali che offre l'Opera Sacra Famiglia, con raggiungimento di qualifica professionale di 3° livello europeo, o diploma professionale di 4° livello europeo rilasciati dalla regione FVG. Il prossimo anno sarà attuata la parità scolastica per l'I.T.C. finanza e marketing. Nei laboratori tanti ragazzi, qualche ragazza si pre-

parano a diventare motoristi, attrezzisti, carrozzieri, grafici e altro. Il Vescovo si informa sul loro lavoro, sui luoghi di provenienza. Entra nelle aule, dove si tengono le lezioni teoriche. Presso la mensa, nel frattempo raggiunta da molti ragazzi e operatori, con un saluto ai cuochi e un sorriso per tutti il Vescovo conclude la sua visita a questa realtà formativa pordenonese.

**Maria Luisa Gaspardo Agosti**

